



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3150 del 06/02/2020

Prot n° 2019268536 del 26/09/2019

Ditta proponente Comune di Ocre

Oggetto "Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8"

Comune dell'intervento vari **Località**

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio - Ambiente (presidente) ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. G. Ciuca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Masciola (delegata)

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine ing. L. Iagnemma (delegato)

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

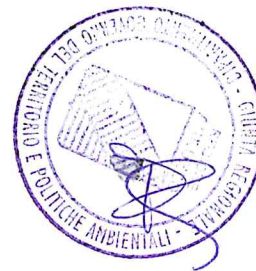
Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. L. Palumbo e L. Fanale (delegati)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

si veda istruttoria allegata

Istruttore

ing. Galeotti



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Ocre
per l'intervento avente per oggetto:

"Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere
Sismico - Area Omogenea 8"

da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

ing. L. Iagnemma (delegato)

dott.ssa S. Masciola (delegata)

geom. G. Ciuca (delegato)

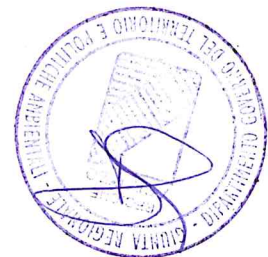
dott. F. Gerardini

ing. L. Palumbo e L. Fanale (delegati)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P.Pasta

(segretario verbalizzante)





Istruttoria Tecnica:

Progetto:

**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Valutazione di Incidenza

Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8".

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8". Comuni di Ocre, Barisciano, Poggio Picenze, Fossa, S. Eusanio Forconese, Villa S. Angelo, S. Demetrio N.V., Fagnano Alto, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano, Prata D'Ansionia.
Azienda Proponente:	Comune di Ocre (capofila)
Procedimento	Valutazione di Incidenza

Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Ocre, Barisciano, Poggio Picenze, Fossa, S. Eusanio Forconese, Villa S. Angelo, S. Demetrio N.V., Fagnano Alto, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano, Prata D'Ansionia
Provincia:	AQ
Località:	

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello studio di Incidenza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galsotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Valutazione di Incidenza
Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8".

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Fausto Pancella
PEC	tecnico.ocre.aq@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Ingg. Giusti, Chiuchiarelli, Zaccagnini
----------------	---

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 268536 del 26/09/2019
------------------------------	--------------------------------

4. Elenco Elaborati

<ul style="list-style-type: none"> Modello 10 n. 268536 del 26.09.2019 RELAZIONE_TECNICA_SPECIALISTICA Richiesta attivazione procedimento n. 259829 del 18.09.19 Studio di Incidenza 	
--	--

Giunta Regionale d'Abruzzo

SEZIONE II Studio di Incidenza Sintesi

A seguito dell'attivazione del procedimento di Vinca di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., effettuata con nota n. 268536 del 26/09/2019 il comune di Ocre, in qualità di capofila per l'intervento in oggetto, ha inviato lo Studio di Incidenza Ambientale, di cui si espone un breve sunto,

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e firmati dai tecnici incaricati e pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.

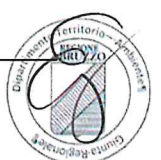
Premessa

L'opera per la "Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8", prevede la realizzazione di un'infrastruttura di rete wireless in grado di interconnettere le postazioni di videosorveglianza posizionate sull'intero territorio dell'area omogenea 08 alle centrali di videoregistrazione e management ubicate all'interno delle sedi comunali. Tutte le sedi comunali e le relative reti di telecamere di ogni singola sede saranno interconnesse tra loro tramite una rete VPN.

Tutto il sistema sarà poi centralizzato in una control room da installare nella sede centrale della stazione dei Carabinieri dell'Aquila in apposito ambiente dedicato da concordare con l'ente interessato.

L'intervento prevede essenzialmente le seguenti lavorazioni:

- posa in opera di postazione di videosorveglianza su palo esistente pubblica illuminazione;
- posa in opera dei nuovi sostegni per le postazioni di videosorveglianza che non possono essere installate su pali pubblica illuminazione e nuovi sostegni per posizionamento apparecchiature base station
- scavi, posa tubazioni, re-interri e ripristini stradali ove necessario per derivazione linea energia elettrica.





Inquadramento dell'opera o dell'intervento

Comuni Interessati: Ocre, Barisciano, Poggio Picenze, Fossa, S. Eusanio Forconese, Villa S. Angelo, S. Demetrio N.V., Fagnano Alto, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano, Prata D'Ansidonia.

Tipologia Dell'opera E/O Intervento

Realizzazione di un Impianto Integrato di Videosorveglianza tramite installazione di telecamere fisse per lettura automatica delle targhe dei veicoli e controllo varchi accesso su sostegni esistenti di Pubblica Illuminazione ovvero dove necessario con sostegni di nuova fornitura. Le telecamere saranno connesse attraverso un'infrastruttura tipo wireless a standard Hiperlan con segnale rilanciato da antenne radio ubicate all'interno del territorio.

Opera Correlata A

Installazione di impianti radioelettrici

Destinazione d'uso dell'area interessata

Prevalentemente viabilità (strade extraurbane secondarie, urbane e locali).

Uso attuale del suolo

Prevalentemente viabilità esistente e fascia di rispetto stradale.

Ubicazione Aree di Intervento

Il territorio, oggetto del presente studio, appartiene alla Regione Abruzzo, Provincia dell'Aquila. L'area di progetto si sviluppa sul territorio dei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8, ricompresi all'interno delle valli della Provincia dell'Aquila tra la Conca Aquilana, l'Altopiano di Navelli e la Valle Subequana.

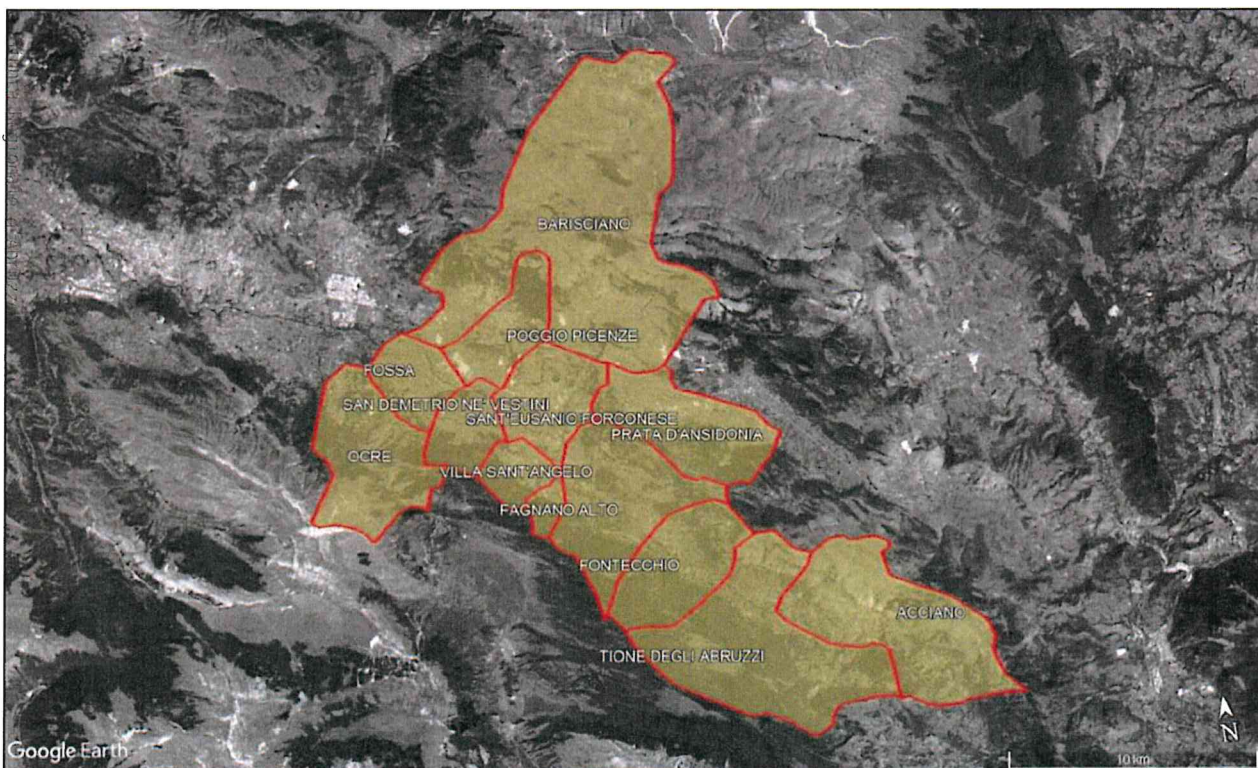


Figura 1 - Ortofoto con individuazione Comuni interessati dall'intervento

Strumenti della pianificazione territoriale

Dalla valutazione effettuata sugli strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e comunali, non state riscontrate opere non congruenti. Da sottolineare inoltre che L. 21 dicembre 2001 n. 443 "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese", fatto salvo quanto previsto in materia di tutela della salute umana e quanto disposto in materia di tutela dei beni culturali, equipara le infrastrutture di telecomunicazione per impianti radioelettrici, alle opere di urbanizzazione primaria e dichiara, pertanto, che sono da considerarsi

compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ad ogni altra disposizione di legge o di regolamento.

Aree Protette

L'Opera complessiva è suddivisa in singoli interventi molti dei quali ricadono all'interno della ZPS IT7110130 è pertanto necessario verificare gli eventuali possibili impatti a carico degli habitat e delle specie di pregio presenti nonché la coerenza generale della rete ecologica affinché non vi siano compromissioni negli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000. Dall'analisi della cartografia della Regione Abruzzo e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare sono state individuate, analizzate e messe in evidenza alcune aree di intervento ricadenti in zona soggetta a tutela (vedi elaborati grafici da V1 a V12) ampiamente trattati nella relazione paesaggistica. Di seguito si elencano i siti tutelati della Rete Natura 2000 e le aree protette individuate nel presente studio:

- ZPS IT7110130 - Sirente - Velino
- IBA 114 - Sirente Velino e Montagne della Duchessa
- Aree di tutela dell'orso - Macroarea B
- Parco Regionale Sirente – Velino
- Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

Giunta Regionale d'Abruzzo

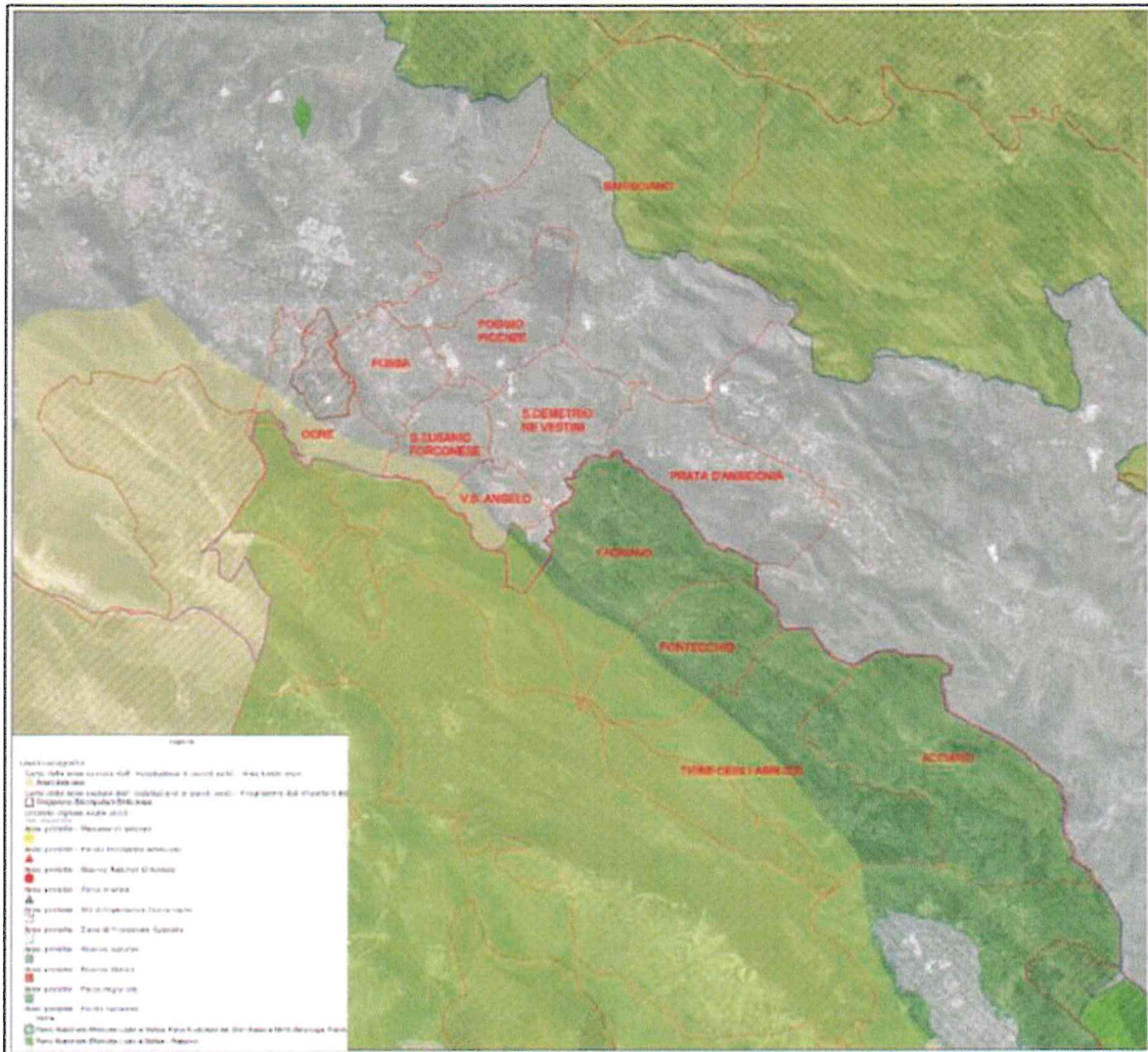


Figura 7 – Sovrapposizione orto-foto territorio Area Omogenea e vincoli aree protette SIC, ZPS, IBA, Parchi e Riserve Regionali e Nazionali.



Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza

Realizzazione intercomunale impianto integrato di videosorveglianza nei Comuni del Cratere Sismico - Area Omogenea 8".

Descrizione sintetica degli interventi previsti e delle caratteristiche dell'opera

Scopo e descrizione delle opere

L'intervento in oggetto, prevede la realizzazione di un impianto sovra-comunale di videosorveglianza integrata del territorio in relazione alla necessità di realizzare un sistema di videosorveglianza finalizzato alla sicurezza urbana integrata che consenta di supportare le forze di polizia nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità e per soddisfare l'esigenza dei cittadini di una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici e privati e migliorare le condizioni di sicurezza. Scopo finale dell'opera è quella di dotare le Amministrazioni di uno strumento di videosorveglianza del territorio che sia tecnologicamente avanzato, ad elevato livello di integrazione, scalabile per permettere future espansioni del sistema stesso.

La soluzione concettuale individuata nel progetto prevede l'installazione di un insieme di telecamere per il controllo del territorio su ampia scala tutte collegate a centrali operative attraverso una rete di tipo Wireless HiperLAN che consenta un controllo dei flussi video di ingresso costante e permanente 24 ore su 24, in modo automatico con l'istituzione di varchi elettronici di lettura delle targhe dei veicoli nei punti di accesso principali ai centri abitati installando telecamere di lettura targhe e telecamere di contesto fisse che dovranno permettere una visione quanto più ampia dell'area di ripresa.

Il progetto ha pertanto previsto la realizzazione di un'infrastruttura di rete wireless in grado di interconnettere le postazioni di videosorveglianza posizionate sull'intero territorio dell'area omogenea 08 alle centrali di videoregistrazione e management ubicate all'interno delle sedi comunali. Tutte le sedi comunali e le relative reti di telecamere di ogni singola sede saranno interconnesse tra loro tramite una rete VPN. Grazie a questa tipologia di connessioni ogni sede comunale, previo accesso da parte del comune interrogato, permetterà di controllare ogni singola telecamera da qualsiasi sede.

Tutto il sistema sarà poi centralizzato in una control room da installare nella sede centrale della stazione dei Carabinieri dell'Aquila in apposito ambiente dedicato da concordare con l'ente interessato. Dalla Control room saranno sotto controllo tutte le telecamere dell'area omogenea 8 divise in 9 monitor.

Il sistema in generale è suddivisibile nelle seguenti macro-componenti:

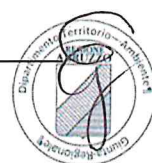
- telecamere per rilevazione automatica delle targhe disposte nelle principali vie di accesso dei Comuni e telecamere fisse di contesto;
- una rete geografica di ponti radio di concentrazione per la trasmissione delle immagini delle telecamere e per la ricezione e rilancio del segnale wireless;
- postazioni di elaborazione e storage dati (sala apparati e sala controllo);
- control room generale per il controllo di tutta l'area omogenea 08;

Le lavorazioni previste consistono essenzialmente in:

- posa in opera di base-station costituita da sostegno e apparecchiature per trasmissione segnale radio;
- posa in opera di postazione di videosorveglianza su palo esistente pubblica illuminazione;
- posa in opera dei nuovi sostegni per le postazioni di videosorveglianza che non possono essere installate su pali pubblica illuminazione e nuovi sostegni per posizionamento apparecchiature base station
- scavi, posa tubazioni, re-interri e ripristini stradali ove necessario per derivazione linea energia elettrica.

In particolare si nota che su un totale di n.115 postazioni di videosorveglianza, n.93 verranno installate su palo esistente di pubblica illuminazione mentre le restanti n.22 verranno installate su n.20 sostegni di nuova fornitura. Le base-station sono tutte posizionate su sostegni di nuova fornitura.

Nella tabella seguente vengono elencati i siti dove verranno realizzate le opere civili di nuova fornitura:



Nella tabella seguente vengono elencati i siti dove verranno realizzate le opere civili di nuova fornitura:

Comune	Riferimento Base-Station	Riferimento Postazione Videosorv.	Sostegni di nuova fornitura da realizzare
Barisciano	BS 02	3 - 4	2
Poggio Picenze	-	1 - 6 - 8	3
Fossa	-	5 - 6	1
Ocre	BS 01-08	4 - 5 - 8	5
Fagnano Alto	-	19	1
Tione degli Abruzzi	-	1 - 5	2
Acciano	-	6	1
San Demetrio Né Vestini	BS 11	10 - 11-12	3
Villa S. Angelo	-	2 - 3-8*	2
Prata D'Ansidonia	BS 03	2 - 3 - 7	4

Nella figura 44 è mostrata l'installazione tipica di una postazione di videosorveglianza su sostegno di nuova fornitura. Sui sostegni di pubblica illuminazione l'installazione è la medesima ad eccezione del palo (esistente). Per ogni postazione di videosorveglianza sono previste le seguenti dotazioni:

- Telecamera per lettura targhe o di contesto;
- Antenna settoriale per connessione wireless;
- Stazione di alimentazione telecamera da fonti rinnovabili costituita da:
 1. Pannello fotovoltaico 100Wp;
 2. Pacco batteria 12V 70Ah;
 3. Testa palo con vano batteria;
 4. UPS 12V 50W;
 5. Regolatore di carica.

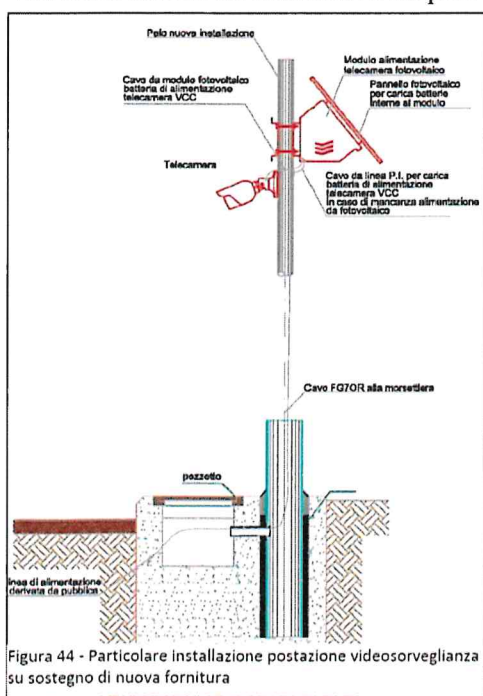
Palo rastremato di altezza pari a 5,5 metri fuori terra.

Nella figura 45 è mostrata l'installazione tipica di una postazione di base station su sostegno di nuova fornitura.

Nel caso dei pali utilizzati di nuova fornitura per le base station si adotteranno:

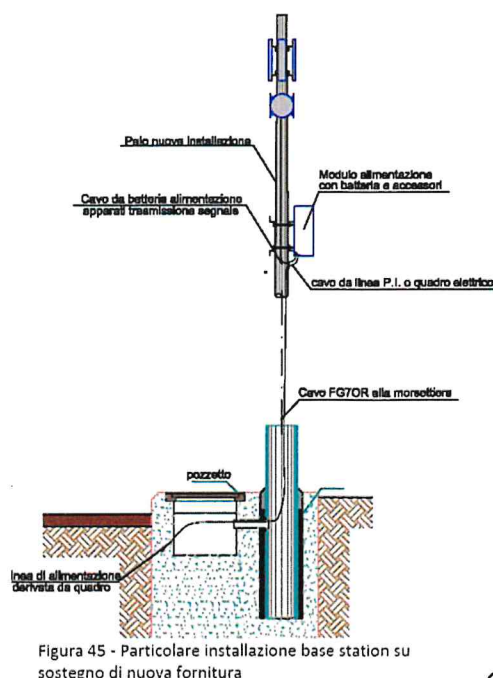
- palo rastremato h= 15m per Base Station BS01
- palo rastremato h=12m per base station BS02-BS04-BS08-BS11

Sia nella soluzione installativa su palo esistente pubblica illuminazione che su quella di nuova fornitura la



dotazione delle apparecchiature per trasmissione e rilancio del segnale è la medesima ad eccezione del palo giacché esistente.

I tratti di elettrodotto in cavo interrato saranno costituiti da cavi multipolari con conduttori flessibili per posa fissa, isolati con gomma G7 sottoguaina di PVC, non propaganti l'incendio a ridotta emissioni di gas corrosivi tipo FG16OR16 0,6/1kV. I cavi interrati saranno





protetti da tubo flessibile PVC a doppia parete autoestinguento resistente allo schiacciamento di 450 Nm diametro adeguato. Le condutture saranno, ove possibile, sistemati ad una profondità di almeno 1m e sarà posizionato apposito nastro di segnalazione

Di seguito l'individuazione delle caratteristiche dimensionali di tutte le opere di nuova costruzione (che non verranno realizzate utilizzando l'infrastruttura pubblica esistente) con evidenziate quelle ricadenti in area protetta

Comune	Riferimento progetto	Posizione rispetto Area Protetta (SIC,ZPS, IBA)	Lunghezza linea da realizzare (m)	Sostegni di nuova fornitura da realizzare
Barisciano	BS 02	-	40	1
	TLC 3/4	-	18	1
Poggio Picenze	TLC 1	-	50	1
	TLC 6	-	10	1
	TLC 8/9	-	120	1
Fossa	TLC 5/6	-	610	1
	TLC 4	-	15	1
Ocre	TLC 5	-	20	1
	TLC 6	-	65	1
	TLC 8	-	10	1
	TLC 17	-	15	1
	BS 08	ZPS IT7110130	78	1
	TLC 19	ZPS IT7110130	30	1
Fagnano Alto	TLC 1	ZPS IT7110130	18	1
	TLC 5	ZPS IT7110130	25	1
Acciano	TLC 6	ZPS IT7110130	35	1
San Demetrio N.V.	TLC 10	-	40	1
	TLC 11 + BS 11	-	5	1
	TLC 12	-	10	1
Villa S. Angelo	TLC 2	-	15	1
	TLC 3	-	12	1
	TLC 8	-	-	1
Prata D'Ansidonia	TLC 2	-	50	1
	TLC 3 + BS 04	-	50	1
	TLC 7	-	32	1
	BS 03	-	12	1

Definitiva gli interventi di nuova fornitura che interessano le aree protette risultano:

- cavidotto per linee elettriche interrate L= 186m
- sostegno = 5

Gli altri interventi di realizzazione delle postazioni di videosorveglianza ricompresi nelle porzioni di territorio individuate nelle cartografie della rete natura 2000 utilizzano come sostegno il palo di pubblica illuminazione esistente.

Organizzazione del cantiere

L'insieme del "cantiere di lavoro" è composto da un'area centrale (o campo base o area centrale base) e da più aree di intervento (aree di micro - cantiere) ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni dove andranno installate le postazioni di videosorveglianza.

Area centrale o campo base: area principale del cantiere, denominata anche campo base, a cui si riferisce l'indirizzo del cantiere e dove vengono gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici del personale, i depositi per il materiale e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d'opera.

Valutazione incidenza ambientale videosorveglianza area omogenea 8

Avrà le seguenti caratteristiche:

Destinazione d'uso industriale o artigianale o, aree agricole;

- accessibilità immediata a strade asfaltate di adeguata sezione per il transito di autocarri leggeri con gru;
- area pianeggiante o comunque leggermente acclive, priva di vegetazione e priva di vincoli;
- lontananza da possibili recettori sensibili (abitazioni, scuole, ecc.);
- ove possibile assenza di vincoli ambientali.

Aree di intervento: sono i luoghi ove vengono realizzati i lavori veri e propri (opere di fondazione, montaggio sostegni), nonché i lavori complementari; sono ubicati in corrispondenza delle postazioni di videosorveglianza e si suddividono in:

- area sostegno o micro cantiere: è l'area di lavoro che interessa direttamente il sostegno o attività su di esso svolte. Di conseguenza la costruzione di ogni singolo sostegno è paragonabile ad un "micro - cantiere" le cui attività comprendono le operazioni di scavo, montaggio base, getto delle fondazioni.





rinterro, e montaggio sostegno. Mediamente interessano un'area dalle dimensioni estremamente limitate. In ciascun micro cantiere o cantiere "traliccio" si prevede che saranno impiegati i seguenti mezzi: 1 autocarri da trasporto con gru (per 5 giorni); 1 escavatore (per 4 giorni); 1 autobetoniera (per 1 giorno); 2 mezzi promiscui per trasporto (per 15 giorni); 1 gru per il montaggio carpenteria (per 3 giorni); 1 macchina operatrice per fondazioni speciali (per 4 giorni).

- area di linea: è l'area interessata dalle attività di realizzazione degli scavi e del manufatto che ospita i cavi (nel caso degli elettrodotti in cavo interrato), ed attività complementari. Si sottolinea che le aree di linea possono, in alcuni casi, coincidere con le aree di micro - cantiere.

Tutte le fasi lavorative previste per le diverse aree di intervento osservano una sequenza in serie. L'accesso ai micro - cantieri verrà effettuato attraverso la viabilità esistente. Si provvederà sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

In seguito alla realizzazione delle opere verrà effettu

Complementarità con altri progetti

Da quanto a conoscenza degli scriventi e dalle osservazioni condotte durante i sopralluoghi, non risultano presenti altri piani/progetti né contemporanei né complementari che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sulla ZPS

Uso delle risorse naturali

L'intervento in oggetto non comporta un consumo di elementi naturali tali da alterare l'equilibrio e la sopravvivenza degli elementi caratterizzanti la ZPS. La realizzazione delle nuove postazioni di videosorveglianza mira ad un inserimento nel contesto naturale quanto più armonico e non impattante al fine di garantire la conservazione delle condizioni di naturalità. Verranno infatti utilizzati sostegni paragonabili a quelli utilizzati per la pubblica illuminazione. Le operazioni di cantiere per la realizzazione delle opere non richiederanno che scavi di modestissime entità.

Acqua

Nell'intervento in progetto non si farà uso di acqua né tanto meno si prevedono interferenze con il reticolo idrografico superficiale e con il regolare deflusso idrico delle acque di ruscellamento. Vista l'esiguità dell'intervento, non si avrà alcun aumento di superficie impermeabilizzata

Aria

Vista la tipologia d'intervento a farsi, nello svolgimento del cantiere si possono prevedere l'emissione di polveri di ridotta entità e limitate all'attività degli automezzi e delle attrezzature di cantiere peraltro di ridotte dimensioni data la esiguità delle opere civili da realizzare. Non sono previste emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, né la produzione di odori nauseabondi.

Suolo

Non è prevista nessuna modifica della morfologia dell'area d'intervento.

Vegetazione

Per la realizzazione delle opere in progetto non dovranno essere abbattute piante né estirpata alcuna vegetazione esistente.

Produzione di rifiuti

La realizzazione dell'opera non comporterà produzione di rifiuti che necessitino di un particolare smaltimento, sono previsti scavi di modestissima entità con materiali riutilizzabili in loco ed i modestissimi rifiuti derivanti da attività di cantiere edile potranno essere facilmente gestiti attraverso la individuazione di specifiche aree di smaltimento temporaneo per la raccolta di inerti che non arrechino danno alla vegetazione ed agli habitat. I rifiuti non riutilizzabili, derivanti da attività di cantiere, verranno conferiti in discarica autorizzata. Quando il sito andrà in funzionamento non ci sarà produzione di rifiuti.

Inquinamento e disturbi ambientali

Nel corso dei lavori di costruzione sono prevedibili emissioni sonore dovute ai movimenti di cantiere ed al transito di eventuali macchine operatrici, mentre in condizioni di normale esercizio sono da escludere emissioni nell'aria di elementi inquinanti, nonché fonti di rumori particolari che potrebbero arrecare disturbi alla tranquillità del sito. Per l'esigua componente rumore degli apparati tecnologici in fase di regime, è bene



sottolineare che, trovandosi i siti collocati lungo il tracciato stradale, le emissioni sonore sono del tutto trascurabili rispetto a quelle dovute al transito veicolare.

Ai fini dell'inquinamento elettromagnetico, l'intervento in progetto si attesterà con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della citata legge 22 febbraio 2001, n. 36.

Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate

Per le opere in progetto non vi sono correlazioni significative da porre in evidenza sotto il profilo rischio incidenti. Non vi sono, infatti, fasi o processi produttivi, uso di sostanze pericolose o tecnologie da essere meritevoli di attenzione ai fini della determinazione degli impatti potenziali da ricondurre eventualmente al rischio incidente rilevante di cui alla direttiva 96/82/CE e relativo decreto legislativo attuativo n. 334 del 17 agosto 1999, modificato dal D.Lgs. 238/2005 e s.m.i..

Descrizione delle caratteristiche degli elementi della rete natura 2000 e delle aree che possono essere significativamente interessate dall'opera o dall'intervento

Il territorio oggetto degli interventi proposti è interessato dalla ZPS IT7110130 che comprende il gruppo montuoso del Velino - Sirente, caratterizzato da catene e monti isolati, altipiani carsici, ampie vallate e forre, con un'ampia gamma di habitat (boschi di caducifoglie, pascoli, praterie di altitudine, rupi, ghiaioni, ecc.). L'unità ambientale presenta una notevole qualità ambientale per la ricchezza di habitat (soprattutto rupestri), per la ricca ornito-fauna e per i grandi mammiferi che testimoniano l'alta complessità ancora presente nella zona. Notevole anche il valore scenico e culturale. Habitat e specie di cui alla Dir 92/43 CEE e Dir 2009/147 CEE presenti nei siti oggetto dei lavori sono riportati nel formulario del Sito Natura 2000 come aggiornato con DGR 562/2017. I siti oggetto dei lavori risultano ricadere parzialmente oltre che nella ZPS IT7110130 anche all'interno della IBA 114 "Sirente, Velino e Montagne della Duchessa", del Parco Regionale Sirente Velino e in area PATOM come area di presenza dell'Orso marsicano.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera - interferenze con riferimento al sistema ambientale considerando componenti abiotiche e biotiche

Nel caso di un impianto di videosorveglianza territoriale, come quello di progetto, gli elementi che interferiscono con il paesaggio sono rappresentati esclusivamente dai sostegni e dalle strutture accessorie necessarie per rendere operative le postazioni di videosorveglianza. Per quanto riguarda i sostegni, l'impatto dipende da diverse variabili: dalla forma, dalla distribuzione delle masse, dal colore. Nel caso dei sostegni, dato l'ingombro limitato della base, l'impatto è esclusivamente di tipo visuale. Per quanto concerne l'aspetto visuale è opportuno inoltre fare alcune considerazioni: la presenza di sostegni per infrastrutture pubbliche, elettrodotti ecc.. all'interno dei paesaggi comunemente percepiti fa ormai parte dell'immagine stessa che si ha del paesaggio, in particolare dei paesaggi urbani e quelli più antropizzati, ed è questa la ragione per cui la presenza di sostegni come quelli in progetto non costituisce un elemento di disturbo particolarmente rilevante. In linea generale le componenti visivo/percettive sono:

- grandi scenari di riferimento,
- orizzonti persistenti,
- aree a diverso grado di esposizione visuale,
- strade panoramiche e di interesse paesaggistico,
- punti panoramici.

Le aree di intervento individuate sono sostanzialmente prive di punti e strade panoramiche posti su crinali e in luoghi sopraelevati ed esposti. Possono essere invece individuate nelle direttrici principali della viabilità stradale alcune postazioni di videosorveglianza in zone di interesse paesaggistico..

In linea generale, gli interventi in progetto, in quanto puntuali e localizzati lungo la viabilità stradale esistente e non interessando habitat di interesse prioritario o comunitario non creano alcuna interferenza con gli habitat protetti.



Componenti abiotiche

Come indicato sopra, non sono previsti impatti significativi ed interferenze sulle componenti abiotiche. Questa interferenza è da ritenersi nulla.

Componenti biotiche

Le aree di intervento posizionate all'interno della ZPS IT7110130 non ricadono in alcun habitat di interesse prioritario o comunitario. Gli habitat maggiormente ricchi di specie endemiche o di interesse fitogeografico non interessano quelli su cui ricade il sito di progetto ed il valore floristico/vegetazionale, nell'area d'intervento, risulta nullo trovandoci prevalentemente in centri abitati sulla viabilità stradale e non essendoci asporto di alcuna vegetazione né taglio di alberi. Le alterazioni indotte incidono su limitate porzioni della matrice biotica e comportano quindi una ridotta interferenza con le specie terricole e della fauna minore, essendo la fauna maggiore naturalmente allontanata dal transito veicolare che percorre i tracciati stradali. Rispetto alla componente **flora e vegetazione**, per i potenziali impatti imputabili alle attività di cantiere, e dovuti alla *Sottrazione di vegetazione nelle aree dei nuovi sostegni* è da ricordare carattere temporaneo degli stessi, in considerazione dell'ingombro estremamente ridotto dell'area occupata dai sostegni, una volta realizzati. Valutato quindi che il progetto non interferisce, né direttamente né indirettamente, con gli habitat a maggiore interesse naturalistico o con le specie floro-faunistiche meritevoli di conservazione e tutela, viene meno la necessità trattare l'influenza che il progetto avrà sulla condizione ecologica e sullo stato di frammentazione di habitat. **Questa interferenza è da ritenersi nulla.**

Connessioni ecologiche

Non sono previsti impatti significativi e interferenze sulle connessioni ecologiche non essendoci frammentazione di habitat ed effetti negativi sulla biodiversità. Questa interferenza è da ritenersi nulla.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Tutti gli interventi riguardano la viabilità locale esistente, in particolare le fasce ad essa adiacenti, che per loro natura costituiscono un elemento funzionale e fortemente riconoscibile sia nella trama urbana della città che nelle sue immediate vicinanze. Considerato lo stato attuale dei luoghi, l'uso dei suoli interessati e le predisposizioni previste in progetto (installazione di apparati per videosorveglianza su sostegni pubblica illuminazione e/o su sostegni di nuova fornitura con palo rastremato h=5,5m) non si ritiene siano necessarie opere di mitigazione salvo le prescrizioni che potranno essere impartite in sede di approvazione del progetto.

CONCLUSIONI

Il tecnico dichiara che la localizzazione prescelta dei punti di videosorveglianza minimizza le interferenze con il tessuto urbano esistente, localizzandosi prevalentemente lungo la fascia di rispetto della viabilità locale o nei pressi di essa. I lavori saranno temporanei, spazialmente circoscritti e le occupazioni delle singole aree limitate ad alcuni giorni; a conclusione si procederà ad una immediata riqualificazione del sito ospitante il singolo basamento del sostegno di nuova fornitura o le opere connesse, l'allontanamento delle macchine operatrici e dei materiali d'uso con restituzione dei sedimi temporaneamente occupati alle destinazioni d'uso pregresse. Maggior attenzione è stata infine rivolta alla fase di esercizio, risultando la localizzazione dei sostegni permanente. Sono state analizzate eventuali interferenze con elementi antropici di interesse paesaggistico ed elementi di carattere naturale. L'entità delle interferenze come evidenziato nei precedenti capitoli risulta ridotta al minimo. Gli obiettivi perseguiti dal progetto appaiono dunque rispettosi delle prescrizioni, delle direttive e delle linee di indirizzo fornite dalla Pianificazione regionale e sub-regionale, e dei valori naturali e paesaggistici. In relazione alle caratteristiche del progetto, alle caratteristiche ambientali della ZPS "Sirente - Velino" (IT7110130) ed alle informazioni raccolte, durante la fase di screening è possibile identificare le interferenze potenziali del progetto sul sito.

Misure di mitigazione

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Pierluigi Centore